Le mille forme di una protesta che ha coinvolto tutta Roma

Sole, aria, mare, verde per il «popolo inquinato»

In corteo anche... una capra

«Nella capitale l'aria è irrespirabile: ci rovinano le polveri, che sono raddoppiate assieme al traffico» «Il referendum per la chiusura del centro storico? Speriamo bene...» - E «rosso più verde» piace

L'uomo-sole alla donna-albero «Ti farò sempre più verde». La ragazza margherita al pesce in gabbia: «Ti libererò, stai tranquillo». Il punk-dai capelli-a chiodo al funambolo alto tre metri: «Scendi, anche qui l'aria sarà più buona». E «in nome del popolo inquinato» l'uomo-sole, la donna-albero, la ragazza margherita, il punk-dai-capelli-a-chiodo e il funambolo hanno marciato insieme per chilometri e chilometri per riprendersi il sole, l'aria pulita, il mare, il verde. Ironico, scherzoso, allegro, colorato, variopinto, composito, pacifico, e pacifista, è stato tutto questo il corteo dei verdi di tutta Italia che ieri pomeriggio ha attraversato le vie del centro cittadino. Mancavano da Roma da quattro anni e durante questo periodo hanno avuto il tempo di cambiare, crescere, maturare. E la loro bandiera non ha un solo colore: c'è il verde certo c'è il giallo, ma anche il rosso e l'accoppiamento piace a tanti

* * *

Perché hai portato anche la capra?

«Perché capisca anche lei che se non scende in piazza l'erba buona non la troverà più».

E l'ha capito?

«Certo, non vedi?»

Gli organetti della scuola di musica «Gianni Bosio», di S Lorenzo, attaccano e il tamburo le fa eco le note partono, è l'«Internazionale»

Come, l'Internazionale?

«Perché è proibito? Io sono verde e rosso»

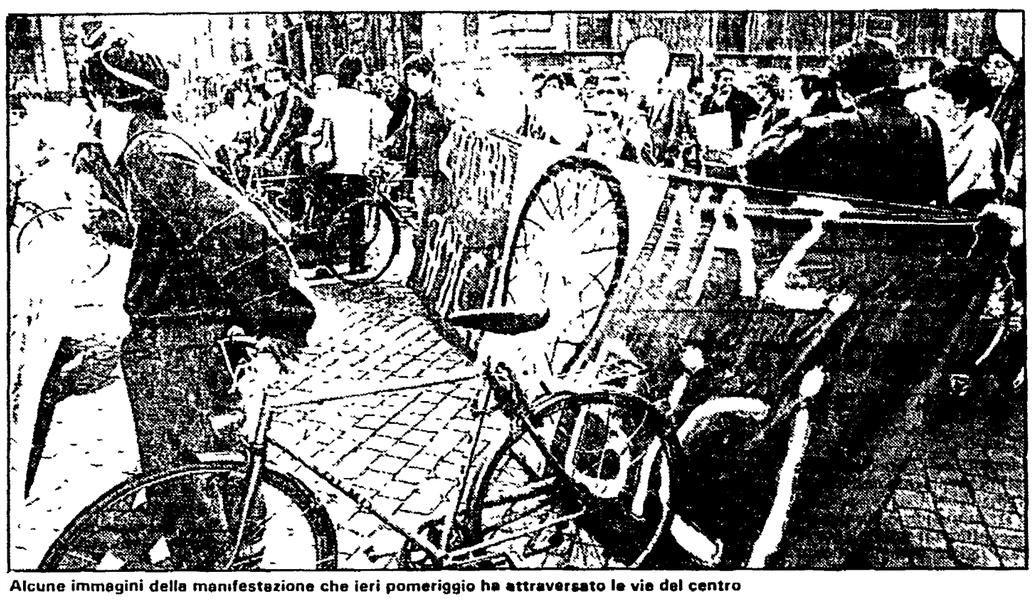
I campanelli delle biciclette non smettono di trillare Adesso si manifesta così? Ma non siete contro il rumore?

«Perché se strilliamo siamo più gradevoli? E poi a noi sembra più "incisivo"». »

* * *

I verdi romani, ma dove sono?

Tuta da jogging e gomma masticante «Io sono romano e verde, che c'è?»



Alcune immagini della manifestazione che ieri pomeriggio ha attraversato le vie del centro

È vero che l'aria a Roma è inquinatissima?

«Quello che ci rovina sono le polveri. Dieci anni fa nell'aria se ne trovavano solo 100 microgrammi, oggi 200 E suprattutto nel centro cittadino. Bisogna far qualcosa»

C'è il referendum sulla chiusura del centro alle auto in giugno .

«Lo so. Speriamo bene».

* * *

I più giovani del corteo sono nel pezzo-Fgci.

«Rosso più verde non è un'utopia / questa è la nostra terza via», gridano ogni tanto.

Anna, 15 anni, liceo «Plauto»: «Lo so che qualcuno nel Pci è nuclearista, ma riusciremo a cambiarli, abbiamo il tempo dalla nostra parte.. ». «No, non c'è tempo. A Trino Vercellese la centrale l'hanno messa. E se ne mettono altre?»; si chiama Antonella, viene dalla Liguria e ha il volto angosciato: il nucleare la terrorizza Si allontanano insieme e continuano a chiacchierare.

* * *

Il sindaco della città insieme a Giovanni Berlinguer e a tanti altri comunisti sfilano mentre intorno volteggiano pattinatori, macchine variopinte si mostrano e ragazzi in frac si lasciano portare al guinzaglio da donne-fiori. Più lontano un uomo missile segue tutti impettito.

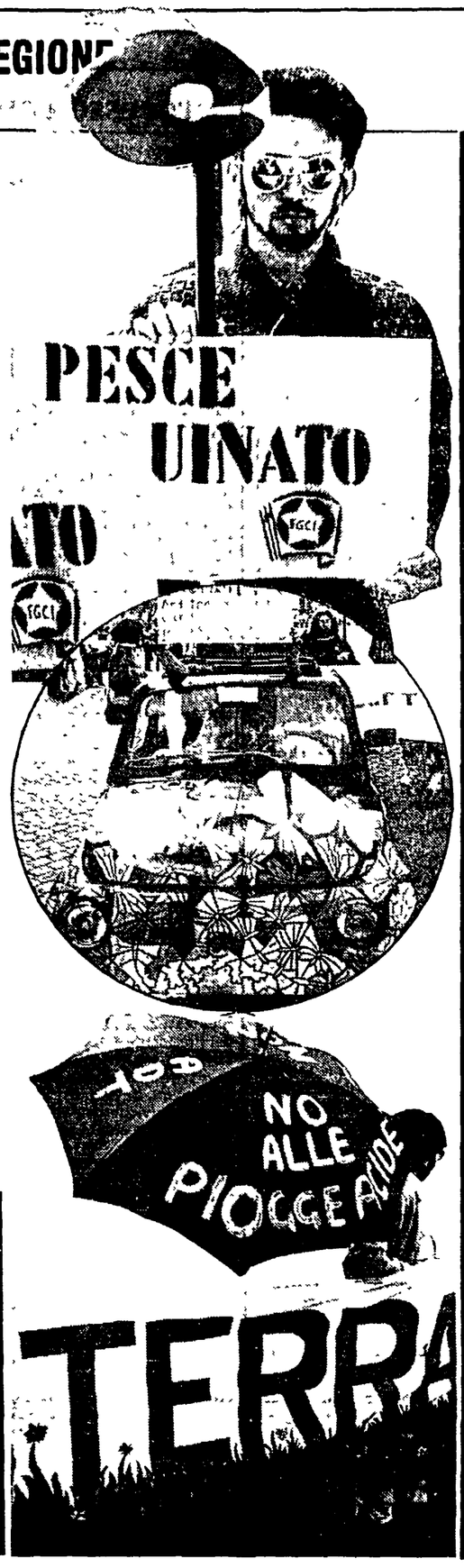
«La mia adesione diventa piena e totale contro ogni politica di riarmo, contro ogni costruzione di nuovi ordigni di morte, contro ogni impiego di immense risorse per scopi che non siano quelli di affrontare le storture di cui la nostra era contemporanea è piena», dice il sindaco. I ragazzi annuiscono. Voteranno per il Pci?

Fra gli ecologisti molti hanno il viso coperto da una maschera, ma quanta differenza da quel lugubre anonimato ricercato nel '77! Non è per non farsi vedere, piuttosto per mostrarsi meglio impauriti e preoccupati per un futuro che si profila difficile e poco felice. Gli autonomi, è vero, chiudono anche qui il corteo e il loro procedere a «barriera» stona con l'andamento sinuoso e libero dell'intera manifestazione. Ma ai loro cori violenti e di morte (il solito «pagherete caro, pagherete tutto»), i pacifisti rispondono ironicamente «lotta armata per l'insalata».

* * *

A piazza SS. Apostoli le centinaia di palloncini gialli volano via. «Alberi e pesci non hanno mai votato/ ma sono qui col popolo inquinato», grida ancora un pezzo di corteo mentre sul palco prendono posto gli oratori. L'immenso striscione della Lega Ambiente (promotrice dell'iniziativa) riassume nel fondo le paure del popolo verde: un cane lupo sulle ceneri di una città distrutta dalle centrali nucleari. «Ma ciò non accadrà, promette sia chi parla, sia chi ascolta. La Banda di San Lorenzo riprende a suonare. Non è stavolta l'Internazionale, è un'aria popolare, sembra romanesca.

Maddalena Tulanti



In un prato di periferia

Minacciata con un coltello e violentata

Ieri è stato arrestato un giovane che aveva tentato di stuprare una turista americana

«Sali in macchina o per te finisce male». Le hanno puntato un coltello ai fianchi e in due l'hanno costretta ad entrare in auto. Poi si sono diretti verso un prato di periferia sulla Portuense. Lì l'hanno violentata a turno lasciandola in mezzo alla strada.

È successo ieri notte a Franca, 25 anni, casalinga, del Tufello, e sempre ieri i carabinieri hanno reso noto un altro episodio di violenza sessuale, questa volta contro una straniera, avvenuto qualche giorno fa. Kathy, 22 anni, americana è riuscita a fuggire al suo aggressore solo dopo che questo l'aveva aggredita, picchiata e le aveva portato via la borsetta con i documenti e mezzo milione, tutto il denaro che aveva per il suo soggiorno romano.

I carabinieri del reparto operativo hanno raccontato questa storia solo ieri, dopo che avevano arrestato l'aggressore di Kathy, e forse, se non fossero riusciti ad identificarlo, di quest'episodio non avremmo mai saputo nulla.

Sono passati solo pochi giorni dall'ultima aggressione contro una donna (M.L., 19 anni, romana è stata stuprata il 10 aprile) ed ecco due nuove denunce. Franca, venticinquenne, stava aspettando alla stazione termini l'autobus che l'avrebbe portata a casa in via delle Vigne Nuove al Tufello. Due giovani a bordo di un auto si sono avvicinati. Era l'una di notte e nella piazza ormai non c'era più molta gente. L'hanno obbligata a salire sulla macchina e sono andati verso la via Portuense. Una volta arrivati in periferia, all'altezza del raccordo anulare si sono diretti verso un prato. «Conoscevano bene quella zona — ha raccontato Franca alla polizia qualche ora più tardi — forse abitano proprio lì vicino». L'hanno violentata tutti e due e l'hanno lasciata per terra sconvolta.

S'è ripresa qualche minuto più tardi e ha cominciato a camminare verso il centro della città fino a che non ha incontrato una volante. Gli agenti l'hanno accompagnata all'ospedale S. Camillo, dove i medici le hanno medicato ecchimosi e graffi. Degli aggressori non c'è traccia.

Kathy Hirzel, invece, è stata più «fortunata». Era arrivata a Roma durante la settimana di Pasqua, come altre migliaia di turisti. Sabato scorso, verso le 9 di sera aveva conosciuto un giovane per strada. Nordine Chaibi, 28 anni, algerino, venditore ambulante, sposato, s'era mostrato subito gentilissimo. Parlava perfettamente l'inglese e l'italiano e le aveva offerto di mostrarle la città. L'aveva invitata a salire sulla sua auto, una «Renault 5», e per qualche minuto ha continuato a recitare la parte del «cavaliere». La sua galanteria però è durata poco. Al Gianicolo Nordine Chaibi ha aggredito Kathy, le ha strappato di mano la borsetta ed ha tentato di violentarla.

La giovane è riuscita a scappare dalla macchina, lasciando però la borsetta con tutto ciò che aveva. È corsa dai carabinieri a denunciare la tentata aggressione e la rapina ed ha fornito una descrizione dettagliatissima di Nordine Chaibi.

Dopo qualche giorno gli inquirenti l'hanno identificato in un bar della stazione Termini. Sarà processato nei prossimi giorni per direttissima.

c. ch.

Criminale atto teppistico nei pressi della stazione di Campoleone vicino ad Aprilia

Sassata contro il treno Napoli-Roma: muore un ferroviere colpito al capo

Leandro Meloni, 56 anni, è spirato, dopo essere entrato in coma, al S. Giovanni - Non ancora identificato l'autore del gesto - Il sindacato: «Gli assalti ai convogli sono frequenti ed è da tempo che chiediamo controlli lungo le linee»

Un ferroviere, Leandro Meloni, 56 anni, è stato ucciso da un sasso lanciato contro il treno «688» nei pressi della stazione di Campo Leone, vicino ad Aprilia.

Il convoglio ieri mattina poco prima delle 7 aveva ripreso la sua marcia dopo una delle solite soste imposte ai convogli che vengono da Napoli dai pendolari esasperati dai continui ritardi dei treni e dalle condizioni in cui sono costretti a viaggiare. Ad un tratto un sasso, lanciato da un teppista rimasto finora sconosciuto, ha colpito alla testa il povero ferroviere.

Le condizioni di Leandro Meloni in un primo tempo non sono apparse gravi. Il ferito è stato trasportato in una clinica di Pomezia Qui i sanitari, dopo i primi accertamenti, hanno consigliato il ricovero urgente presso un ospedale più attrezzato. Il ferroviere è stato trasportato al reparto craniolesi del S. Giovanni.

Leandro Meloni assieme alla moglie Elide

I medici del centro di rianimazione dell'ospedale hanno cercato disperatamente di salvarlo. Il trauma cranico era però profondo e Leandro Meloni era ormai in coma. L'agonia è durata diverse ore. Ormai clinicamente morto, è deceduto ieri sera alle 21. Del criminale teppista nessuna traccia. Da una prima ricostruzione dei fatti sembra comunque esclusa ogni responsabilità da parte dei pendolari. Il sasso è stato lanciato a due chilometri di distanza dalla stazione dove si era svolta, senza incidenti, la manifestazione.

Leandro Meloni, che da oltre 25 anni era in servizio nelle Ferrovie, lascia la moglie Elide e due figlie Paola, 30 anni, e Laura di 25, anche loro impiegate delle Ferrovie.

- Il gesto teppistico questa volta si è trasformato in omicidio. L'assalto ai treni con sassi e altri oggetti non è un caso eccezionale. Più volte sono stati denunciati episodi di questo tipo e a più riprese pendolari e lavoratori delle Ferrovie hanno chiesto interventi capaci di arginare gli atti teppistici.

«Sappiamo benissimo — dice Antonio Franzelletti della Filt-Cgil — che è quasi impossibile controllare per intero le linee, ma è anche vero che i teppisti ormai entrano in azione in punti fissi ed è in queste zone che bisogna intervenire. Occorrono controlli assidui per evitare che si possano ripetere simili tragedie».

r.p.

Inaugurato ieri da Vetere e Bencini

Ostia: funziona il cavalcavia È costato quattro miliardi

Da ieri sono finiti i lunghi giri in macchina per passare da Ostia levante a Ostia ponente (e viceversa): è stato aperto il nuovo cavalcavia che congiungerà direttamente le due parti del quartiere romano sul mare, passando sopra la ferrovia Roma-Lido, la via Ostiense, la via del Mare e via dei Romagnoli.

Il viadotto, lungo 360 metri e largo 16, avrà due corsie di marcia per le automobili e, dalla parte del mare, un marciapiedi per i pedoni con scalinate d'accesso da viale Ammiraglio Del Bono e via delle Antille. Dal cavalcavia si potrà entrare direttamente sulla via Ostiense, in direzione di Roma, con uno svincolo lungo 150 metri.

Per costruirlo ci sono voluti tre anni di lavoro e una spesa di quattro miliardi. Ieri per il tradizionale taglio del nastro c'erano il sindaco di Roma, Vetere, l'assessore al traffico Bencini e il presidente della XIII circoscrizione Ribeca; hanno inaugurato l'opera davanti a centinaia di cittadini.

Alle 11 il discorso del sindaco

Roma oggi compie 2738 anni Premi e concerti in Comune

Oggi Roma compie 2738 anni. Un bel traguardo, che il Comune festeggerà con una serie di cerimonie in Campidoglio. Si comincia alle 11. Il sindaco Ugo Vetere ricorderà la data di nascita della futura Capitale e il suo sviluppo nel corso dei secoli. Poi seguiranno, le proclamazioni dei vincitori dei premi internazionali: Jean Delumeau, docente all'Università di Lennes, sarà premiato per «Cultori di Roma». Saranno consegnati i premi del 36° concorso «Certamen capitolium» di lingua e letteratura latina e quelli del «Praemium urbis».

Anche la stampa riceverà gli onori. C'è il premio «Roma», organizzato dall'associazione della stampa romana in collaborazione con la Rai e l'associazione della stampa estera diviso in tre settori: «Città di Roma», «Roma regione» e «Socio economia».

A mezzogiorno dalla torre capitolina suonerà la storica «patarina». E poi inizierà il concerto della banda dei vigili urbani. Tutto questo in onore di un compleanno storico per Roma.

SORPRESA!
A 112 5.000.000
in 24 mesi senza interessi
23x220.000*
fino al 30·4·85
SIU - CHA Roma
viale mazzini 5 384841 viale xxi aprile 19 8322713
via tuscolana 160 7856251 via trionfale 7996 3370042
eur piazza caduti della montagnola 30 5404341
rosati LANCIA
*. solo per vetture disponibili con spesa della finanziaria. Differenza a vostra scelta!

OCCASIONISSIME

SUPERCINQUE TSE	1985	RENAULT GTL	1982
RENAULT 5 GTL	1982-83	FIAT 127	1981-82
SAMBA GL	1983	R5 TETTO APR.	1982
VISA CLUB	1981-82	FORD FIESTA	1981-82
PANDA 45 M	1982	OPEL KADET	1982

GARANZIA ORO 1 ANNO
FILIALE RENAULT - Automercato dell'Occasione
via Tiburtina 1159 tel 41 23 486 - viale Marconi 79 tel 55 40 31

abbonatevi a l'Unità